

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01385651
ESC - Ente schedatore	M442
ECP - Ente competente	M442

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Caterina la ciociara
------------------------	----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	d'arte
LDCN - Denominazione attuale	Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX
LDCU - Indirizzo	Via Boncompagni 18

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	anni trenta

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1937
DTSF - A	1937
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Marcella Caja
AUTA - Dati anagrafici	1895/1983
AUTH - Sigla per citazione	001874

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
---------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto incorniciato.
DESI - Codifica Iconclass	32B(+3)
DESI - Codifica Iconclass	41D3(+82)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura: donna. Abbigliamento: costume tradizionale ciociaro. Oggetti: cesta, fiori gialli.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRA - Autore	Marcella Caja
ISRI - Trascrizione	M. Gamba Caja

NSC - Notizie storico-critiche

Opera del 1937 esposta alla mostra "La Ciociaria vi presenta" al Palazzo delle Esposizioni del 1962. Il soggetto del dipinto indossa il costume tradizionale ciociaro e al collo porta una collana a due giri di perle di corallo. Anche questo gioiello può essere considerato tradizionale sebbene venisse portato dalle donne della classe contadina in molte regioni italiane, da nord a sud, e altri paesi europei. Il corallo aveva una grande importanza nell'abbigliamento contadino e popolare, soprattutto per il valore apotropaico di questo materiale, attribuitogli in tutto il Mediterraneo ma anche in Asia. Il colore rosso, fin dall'antichità, ha ispirato l'analogia tra il corallo al sangue, metonimia di vita e vitalità, che gli attribuisce effetti benefici alla salute ma anche propiziatori e beneaugurali, in varie sfere di influenza come la fertilità, la salvezza dal malocchio ecc. Di fatti, scrittori classici usano l'espeditivo del mito di Medusa per definire le origini di questo materiale e nelle arti visive è spesso inserito nell'iconografia della Madonna con Bambino a simboleggiare e presagire il suo sacrificio. Tutto ciò lo ha sempre reso un materiale richiesto, più per il suo valore sociale che materiale (il Mediterraneo era una grande risorsa di questo materiale che veniva largamente importato nel resto dell'Europa e in Asia). Già intorno alla metà del Quattrocento, i gioielli di corallo non erano una prerogativa delle classi nobili, seppure la qualità della manifattura variavano. Le contadine potevano indossarli persino durante il lavoro nei campi. Venivano usati in diversi rituali e dinamiche economico-sociali, quindi, oltre ad essere un ornamento il gioiello aveva una precisa funzione sociale. Nell'ambito contadino ciociaro, i gioielli di corallo erano destinati unicamente alle donne, gestivano quindi una distinzione di genere (si credeva che l'uomo sarebbe impazzito se avesse indossato il corallo). Erano elementi non trascurabili dei contratti matrimoniali tra contadini. Il numero di giri delle collane e di grani, la loro dimensione e il peso complessivo del gioiello erano significativi in tal senso, direttamente proporzionali alle possibilità economiche di entrambe le famiglie degli sposi e all'età della donna che li portava. La modella del ritratto indossa anche degli orecchini d'oro a cerchio che fino alla Seconda Guerra Mondiale erano intercambiabili con gli orecchini di corallo, anche se in seguito i secondi saranno preferiti ai primi. Solo con gli anni Sessanta, quando si instaurano nuove relazioni tra città e campagna, si iniziano ad usare nuovi tipi di orecchini, come quelli di brillanti. Marcella Caja proveniva da una famiglia di origini ciociare e attinse a piene mani da quel contesto. Si dedicava soprattutto al ritratto e rivolgeva la sua attenzione alle persone che popolavano le campagne e i paesi a lei familiari, per studiarne in maniera umana e rispettosa le fisionomie, le espressioni e la psicologia. La carica cromatica e pastosa caratterizza le sue tele, stile ispiratore da artisti del Seicento quali Caravaggio, Rembrandt e Hals. È vicina anche allo stile dei Realisti francesi e italiani dell'Ottocento come Courbet, Morelli e Palizzi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Maria Cristina Baldisseri
ACQD - Data acquisizione	2018
ACQL - Luogo acquisizione	Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX
CDGI - Indirizzo	Via Boncompagni 18
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	FTMUBOL02
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stefano Baldisseri
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	002019
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Luigi Torelli
BIBD - Anno di edizione	1865
BIBH - Sigla per citazione	002011
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ivan Cavicchi
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	002020
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Flora Ferrara
FUR - Funzionario responsabile	Matilde Amaturo